

ORTE-CIMITAVECCHIA
**Salvati:
"Basta
con blocchi
e ritardi"**
PAGINA 22

OCCUPAZIONE
**Lavoro,
le offerte
della
settimana**
PAGINA 22

IL BANDO
**Dalla
Regione
sussidi
agli studenti**
PAGINA 23

L'ESAME
**Promotori
finanziari,
scade
la domanda**
PAGINA 23

L'ACCORDO
**Alta velocità,
società
Della Valle
Montezemolo**
PAGINA 24

STATO SOCIALE
**Assegni
familiari,
presto
le tabelle**
PAGINA 24

BRUNO COLETTA

Non tornano i conti sul mercato degli uffici, almeno a Perugia.

Perché per la Borsa immobiliare dell'Umbria, organo delle Camere di commercio di Perugia e di Terni, i prezzi sono stabili (e anzi i listini massimi appaiono in calo nel centro storico), mentre per Scenari immobiliari - il prestigioso istituto di studi e ricerche sul mercato immobiliare italiano, dotato peraltro di un Osservatorio molto puntuale - i prezzi degli affitti degli uffici nel capoluogo umbro sono in crescita del 6,1%. Un dato, quest'ultimo, che piazza Perugia al 32° posto nella graduatoria dei capoluoghi di provincia per aumento dei listini degli affitti.

Più conformi, invece, i dati per quanto riguarda Terni, dove i prezzi degli affitti relativi agli uffici appaiono assolutamente stabili per la Borsa immobiliare dell'Umbria e in leggera crescita (+0,4%, che piazza Terni al 91° posto della graduatoria dei capoluoghi di provincia italiani) per Scenari immobiliari.

Va chiarito che le cifre fornite dalla Borsa immobiliare dell'Umbria (vedere tabella in pagina) sono relative all'anno intercorso tra il III trimestre 2005 e il III trimestre 2006, mentre il periodo preso in considerazione da Scenari immobiliari è gennaio 2006-gennaio 2007. Ma lo sfasamento temporale tra le due indagini non giustifica in alcun modo una diversità così marcata di dati.

Piuttosto c'è un'altra differenza, questa sì sostanziale, tra la Borsa immobiliare e l'Istituto di ricerca. La prima, infatti, riporta i prezzi relativi ai contratti effettivamente stipulati, quindi in sostanza quanto dichiarato al fisco, mentre Scenari immobiliari utilizza anche altri parametri, come le interviste dirette sul campo. Come a dire che le cifre riportate dalla Borsa immobiliare, quelle cioè dichiarate al fisco, in molti casi non siano reali, nel senso che ovviamente non appaiono eventuali soldi pagati in nero che invece emergono dal sistema d'indagine di Scenari immobiliari. In dettaglio, in base ai dati della Borsa immobiliare i prezzi più elevati per affittare un ufficio sono quelli applicati a Perugia (da un minimo 9 a un massimo di 15 euro a metro quadrato nel centro storico, da 7 a 11 in semiperiferia e da 6 a 10 euro in periferia).

Al secondo posto se la battono Terni e Amelia: il capoluogo di provincia presenta prezzi minimi più elevati (6 euro a mq rispetto ai 5 di Amelia), ma quelli massimi più bassi (11 euro contro i 13 di Amelia) nel centro storico. Per quanto riguarda invece la semiperiferia, Terni e Amelia presentano lo stesso livello per i prezzi minimi (4 euro), ma Amelia batte il capoluogo di provincia nei listini massimi (11 euro contro 8). Al terzo posto Foligno, al quarto Magione. I listini

L'organo delle Camere di commercio umbre rileva un'assoluta stabilità nella regione



Per l'Osservatorio specializzato il capoluogo è al 32° posto in Italia per aumento annuo dei prezzi

La discrepanza potrebbe derivare dalla presenza di pagamenti in nero non rilevati dalle cifre ufficiali

L'INDAGINE

Affitti degli uffici, giallo sui dati di Perugia

Borsa immobiliare: sono stabili. Scenari immobiliari: crescono del 6,1%

Gli affitti degli uffici in Umbria III trimestre 2006 e III trimestre 2005 Valori in euro a metro quadrato

	Centro storico		Semiperiferia		Periferia	
	Min/mq	Max/mq	Min/mq	Max/mq	Min/mq	Max/mq
Perugia						
2006	9	15	7	11	6	10
2005	9	16	7	11	6	10
Città di Castello						
2006	5	7	5	7	3	7
2005	5	7	5	7	3	7
Foligno						
2006	6	9	5	9	5	7
2005	6	9	5	9	5	7
Magione						
2006	6	8	6	8	5	7
2005	6	8	6	8	5	7
Spoletto						
2006	4	7	4	8	4	6
2005	4	7	4	8	4	6
Terni						
2006	6	11	4	8	3	6
2005	6	11	4	8	3	6
Amelia						
2006	5	13	4	11	n.d.	n.d.
2005	5	13	4	11	n.d.	n.d.
Narni						
2006	5	7	6	8	n.d.	n.d.
2005	5	7	6	8	n.d.	n.d.
Orvieto						
2006	7	9	4	5	3	5
2005	7	9	4	5	3	5
Sangemini						
2006	3	5	3	5	n.d.	n.d.
2005	3	5	3	5	n.d.	n.d.
Stroncone						
2006	4,2	7,7	3,6	6,2	3,1	5,2
2005	4,2	7,7	3,6	6,2	3,1	5,2

Fonte: Borsa Immobiliare dell'Umbria, organo delle Camere di commercio di Perugia e Terni

ni più bassi per affittare un ufficio sono invece quelli in vigore a

Sangemini. Poco sopra c'è Stroncone, che tuttavia in periferia

ha prezzi più elevati di quelli praticati ad Orvieto.

Legge Sabatini, incentivi per l'acquisto di macchinari

Ristoranti, alberghi, bar che debbano investire in impianti completi di cucina o in impianti di condizionamento d'aria possono concorrere ai benefici previsti dalla legge Sabatini (la 1329/65), di cui la Regione ha approvato le nuove modalità. A fronte dell'acquisto di macchinari il finanziamento concesso consiste nell'erogazione in unica soluzione di un contributo in c/interessi con tasso di contribuzione pari al 100% del tasso di riferimento (tasso agevolato pari a zero). E' conveniente se l'importo dei macchinari è superiore a 30mila euro.

Apri Expo TecnoCom, rassegna per i pubblici esercizi

Si potrà perfino seguire un corso su come imparare a fare un ottimo caffè o cappuccino nella prima giornata di apertura di Expo TecnoCom, la rassegna nazionale biennale per pubblici esercizi e laboratori di arte bianca, prima fiera specializzata dell'anno in Italia per il settore, che

oggi apre i battenti a Bastia. Il programma della rassegna, che occuperà per quattro giorni i tre padiglioni dell'Umbriafiere,

è molto ricco ed articolato, perché vuole offrire non solo una panoramica esauriente sulle ultime novità per quanto riguarda le tecnologie, i macchinari e i prodotti, ma vuole essere anche una occasione di crescita professionale per gli imprenditori dei settori ai quali si rivolge: pubblici esercizi, ristoranti, alberghi ed altre attività ricettive, pasticcerie, pizzerie, birrerie, pub e wine bar, panifici, gelaterie, laboratori per la produzione di pasta fresca.

Ci saranno laboratori in funzione in modo continuativo per la cottura di prodotti della ristorazione, per le lavorazioni di pasticceria, panificazione, gelateria, pizzeria. Con la possibilità di degustare i prodotti realizzati durante la rassegna.

Ci saranno seminari tecnici, con ingresso gratuito, organizzati da Confcommercio su come risparmiare sulla bolletta energetica, l'inserimento dei lavoratori extracomunitari nelle imprese turistiche, i nuovi obblighi per le

A Umbriafiere un panorama completo sulle novità nel settore

imprese riguardo alla tutela ambientale, le novità sugli studi di settore, le opportunità per quanto riguarda credito e finanziamenti. Mentre esperti della organizzazione saranno a disposizione per rispondere alle domande degli imprenditori in materia di igiene degli alimenti,

privacy, sicurezza sul lavoro, certificazione di qualità, credito e finanza, normativa del commercio, rifiuti speciali - smaltimento

oli. Ci saranno anche "focus" su singoli prodotti, come nel caso del caffè, per presentare agli operatori le ultime novità dal punto di vista delle tecnologie e dei prodotti. Un'importante opportunità, vista la passione degli italiani per il caffè: otto italiani su dieci bevono il caffè e otto bevitori di caffè al bar su dieci lo vogliono di qualità.

E visto anche gli ultimi dati diffusi dalla Fipe - Confcommercio sulle abitudini mattutine dei consumatori. Sono state 22 milioni le persone che nel 2006, almeno una volta l'anno, hanno consumato al bar la prima colazione.

Il 16% fra queste lo ha fatto almeno una volta la settimana, mentre per 1,7 milioni di persone (il 3,4%) è stato un rito quotidiano. Diciannove milioni (82%) hanno ordinato una brioche, di cui il 50% rigorosamente senza ripieno, il caffè segue a ruota con il 53%.